

qualche Luogo di Francia ed Inghilterra (*a*), quasi fosse un norme delitto l'essere Fiorentino, fu mirabilmente eseguita la concessione Papale, benchè si trattasse di tante persone innocenti, le quali niuna relazione aveano colle risoluzioni prese in Firenze: cosa che può far orrore a i nostri giorni, e dovea farlo anche allora. Furono cacciati da Avignone, e ne fuggirono da altri paesi per paura di tali pene tanti Fiorentini, che venuti in Italia poteano formare un'altra Città. Fu posto l'Interdetto a Pisa, e a Genova, perchè que' popoli non aveano scacciato i Fiorentini.

(*a*) *Annales Mediolan. Tom. XVI. Rer. Italic.*

La speranza intanto di rimediare a tanti sconvolgimenti di cose parea riposta nella venuta del Pontefice; nè mancarono persone pie, e fra l'altre Santa Catterina da Siena, che con Lettere calde il sollecitarono a tal risoluzione, promettendogli cose grandi, se si lasciava vedere in Italia. (*b*) Perciò venuto egli a Marsilia nel dì 22. di Settembre, e servito dipoi dalle Galee della Regina Giovanna, de' Genovesi, e Pisani, s'imbarcò nel dì 2. d'Ottobre, e nel dì 18. arrivò a Genova, dove si fermò alquanti giorni a cagion del mare grosso, che per tutto il viaggio gli fu contrario di modo che per quella fortuna si affogò il Vescovo di Luni, e si ruppero molti Legni. Finalmente giunse a Corneto, e quivi sbarcato celebrò poi le feste del santo Natale. Accorsero gli Ambasciatori Romani (*c*) a complimentarlo, e gli diedero con uno Strumento il pieno & assoluto dominio di Roma, conservando nondimeno varj loro usi e privilegi. Guerra fu in quest'Anno fra Leopoldo Duca d'Austria e i Veneziani per segreti impulsi, come fu creduto, di Francesco da Carrara. (*d*). Possedeva il Duca le Città di Feltro e di Belluno. Di colà a dì 15. di Maggio spedì egli senza disfida alcuna tre mila cavalli addosso al territorio di Trevigi, che fecero in quelle parti un gran guasto, e piantarono dipoi due Bastie a Quero. Forniti che si furono di gente i Veneziani, espagnarono quelle Bastie, e il lor Generale Jacopo de' Cavalli Veronese passò fin sotto Feltro, e vi mise l'assedio, ma poi se ne ritirò. Succedette anche un fatto d'armi colla peggio de' Veneziani. (*e*) *Giornal. Napol. T. 21. Rer. Italic.* Interpostosi finalmente mediatore Lodovico Re d'Ungheria, seguì fra loro una tregua di due anni, che fece depor l'armi ad amendue le parti. Arrivato a Napoli (*f*) nel dì 25. di Marzo dell'Anno presente Ottone Duca di Brunswick, solennemente sposò la Regina Giovanna. Riuscì parimente in quest'Anno (*f*) *Magdeburg. Chronic. a Car-*

(*b*) *Vita Gre- gor. XI. P. II. T. III. Rer. Italic.*

(*c*) *Raynau- dus Annal. Eccles.*

(*d*) *Carefini. Chron. T. 12. Rer. Italic.*

*Redusus Chrs. T. XIX. Rer. Italic.*

(*e*) *Albert. Argentin. Chronic. Chronic.*

(*f*) *Magdeburg. Chronic.*